



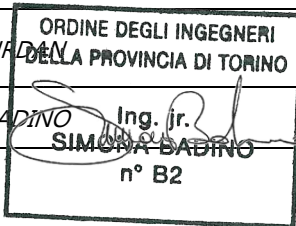
OGGETTO:

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI CON DISABILITA' TERRITORI PINEROLESE E VAL PELLICE
 LOTTO 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO PINEROLESE

PERIODO:

Periodo 01/11/2021-31/10/2024

Pinerolo, li 29 Novembre 2021

IL DATORE DI LAVORO	<i>Monique JOUPEL</i>
IL REDATTORE:	<i>Ing. Simona BADINO</i> 

SOMMARIO

PREMESSA	3
CAPITOLO 1	5
SOGGETTI COINVOLTI	5
CAPITOLO 2	9
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE	9
DESCRIZIONE DELL'APPALTO:	9
CAPITOLO 3	10
PRESCRIZIONI OPERATIVE	10
CAPITOLO 4	12
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA	12
CAPITOLO 4.1	12
METODOLOGIA ADOTTATA	12
CAPITOLO 4.2	14
VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI	14
CAPITOLO 5	15
IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	15
CAPITOLO 6	16
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE, OGGETTO DELL'APPALTO	16
CAPITOLO 7	17
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	17
CAPITOLO 8	18
GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
CAPITOLO 9	21
ANALISI DEI RISCHI	21
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	21
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI	22
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	25
CAPITOLO 10	26
IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA	26
CAPITOLO 11	27
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	27
CAPITOLO 12	28
INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19	28
DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19	28
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	30
INFORMATIVE COVID-19	31
CAPITOLO 13	35
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	35

PREMESSA

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia.

SCOPO DEL DUVRI

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante per **PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI CON DISABILITA' TERRITORI PINEROLESE E VAL PELLICE - LOTTO 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO PINEROLESE** tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/situazioni e con le utenze presenti all'interno delle strutture coinvolte nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Inoltre, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di subaffidamento del servizio verrà verificata l'idoneità tecnico professionale dell'Appaltatore:

- ▼ acquisendo e verificando il certificato d'iscrizione rilasciato dalla CCIAA
- ▼ acquisendo il DURC
- ▶ Verranno fornite all'Appaltatore informazioni dettagliate relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente all'interno dei quali sono destinati ad operare.
- ▶ La Committenza elabora un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, indicante le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- ▶ In tali ipotesi la Committenza e il Datore di lavoro dell'Appaltatore cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- ▶ La Committenza e il Datore di lavoro dell'Appaltatore medesimi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente, anche al fine di evitare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Appaltatore e gli utenti delle strutture.
- ▶ L'Appaltatore, senza diritto ad ulteriore compenso, è tenuto a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi individuali, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e gli accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti negli spazi oggetto di intervento;
- ▶ L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli

infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite. Deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali;

- ▶ L'Appaltatore è tenuto a nominare prima dell'inizio dello svolgimento del servizio un responsabile tecnico e un preposto ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'Appaltatore è comunque responsabile per tutti gli adeguamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intrinseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere;
- ▶ I datori di lavoro degli Enti i cui dati sono riportati nel presente documento hanno espressamente consentito alla divulgazione dei dati qui riportati ai soggetti interessati della gestione delle emergenze, comprendendone la necessità, condividendone lo scopo inteso al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e dei dipendenti del C.I.S.S.

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Con *interferenza* si definiscono tutte le attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del Datore di lavoro della Committenza in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività, di pertinenza della Committenza e non solo.

Con *rischi interferenti* si intendono tutti quei rischi correlati alle attività dell'Appaltatore all'interno delle strutture, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività della Committenza e dell'Appaltatore.

Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il DUVRI:

- ❖ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ❖ rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- ❖ rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- ❖ rischi connessi alla presenza all'interferenza con l'utenza all'interno dei fabbricati.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento del servizio.

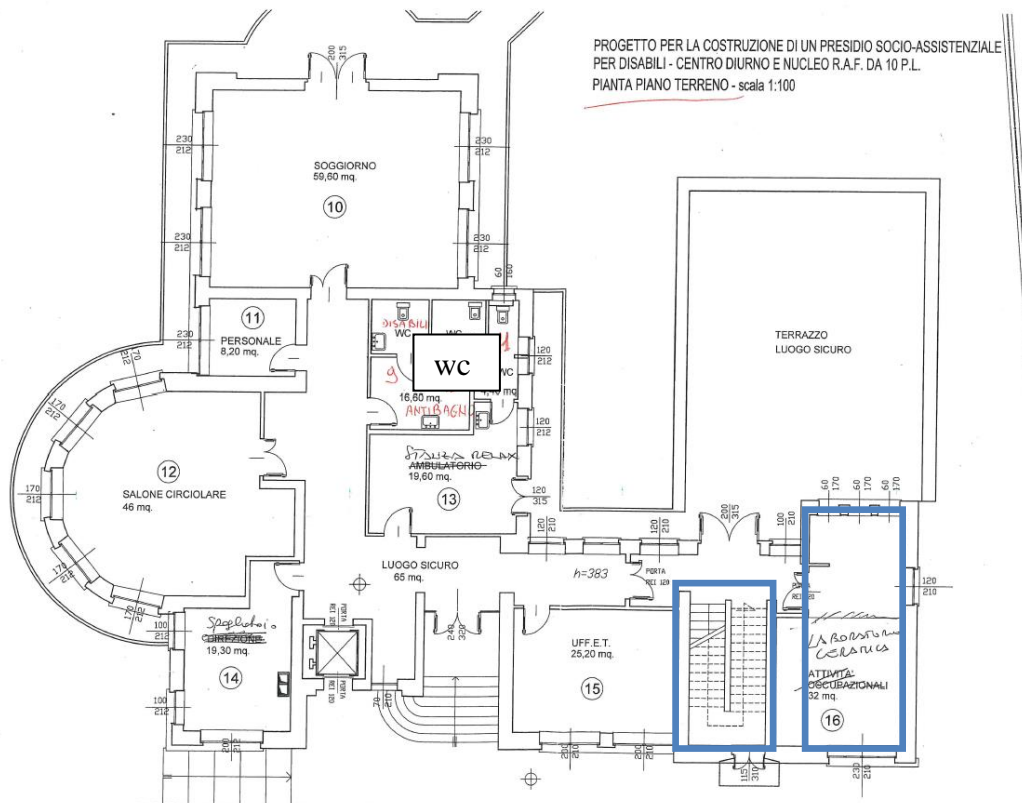
Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al proprio intervento in caso di incidenti saranno:

- ❖ Ispettorato del Lavoro
- ❖ ASL
- ❖ INAIL
- ❖ VV.FF.
- ❖ Pronto soccorso, Presidio Ospedaliero
- ❖ Carabinieri e Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in

- WC
- palestra condivisa, con giorni e orari prestabiliti (condivisione con Comunità Alloggio Luna e Cooperativa Seta)
- cucina condivisa, con giorni e orari prestabiliti, per lavaggio stoviglie

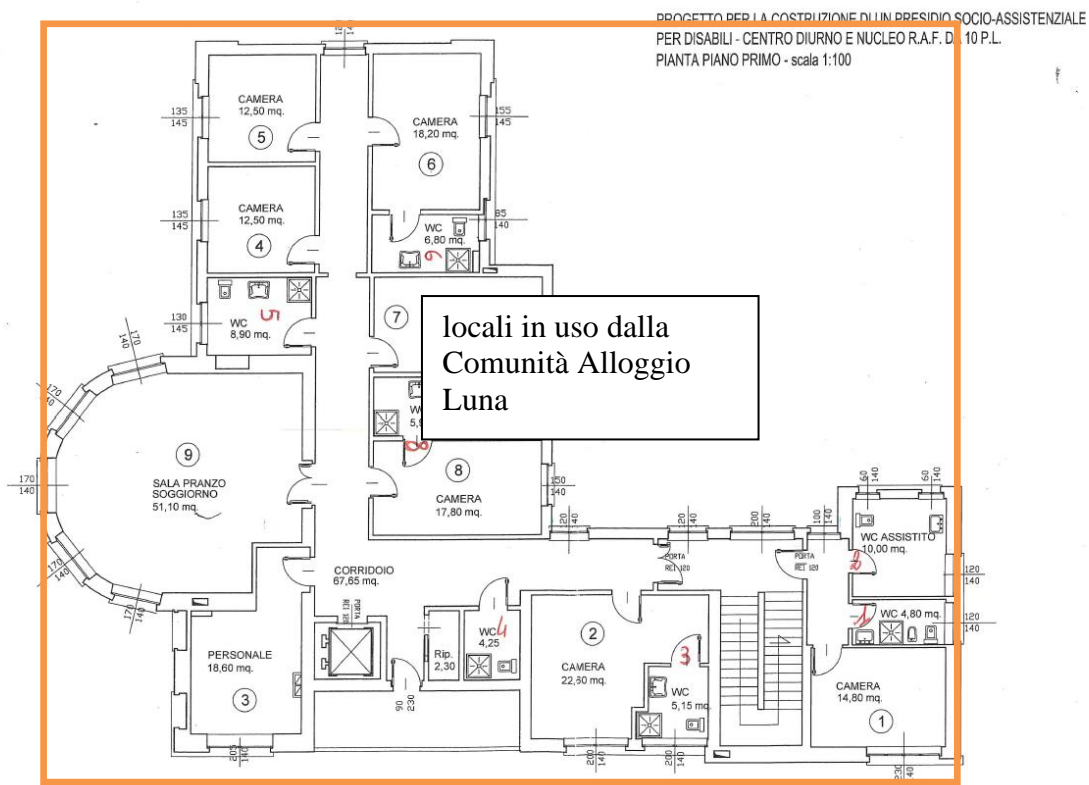
Pianta piano terreno Centro Diurno GEA sito in Via Dante Alighieri, 7 Pinerolo (TO)



Spazi condivisi:

- passaggi tra piano terra e piano seminterrato, tra piano terra e piano primo (condivisione con Comunità Alloggio Luna)
- WC
- laboratorio di ceramica condiviso, con giorni e orari prestabiliti (condivisione con Comunità Alloggio Luna e Cooperativa Seta)
- cucina condivisa, con giorni e orari prestabiliti, per lavaggio stoviglie

Pianta piano primo Comunità alloggio Luna sita in Via Dante Alighieri, 7 Pinerolo (TO)



Stanze utilizzate dalla Comunità alloggio LUNA

Stanze con principale rischio interferenza con altri Enti/dipendenti del C.I.S.S.

COMMITTENTE

Ragione sociale	C.I.S.S. di Pinerolo
Sede legale	Via Montebello, 39 – 10064 Pinerolo (To)
Nella persona di	
Nome e cognome	Monique JOURDAN
Qualifica	Datore di lavoro C.I.S.S.
Indirizzo	Via Montebello, 39 – 10064 Pinerolo (To)
Telefono/Fax	0121.3250120
E-mail	jourdan@C.I.S.S.pinerolo.it

Attività	Nome Cognome	Riferimenti
Datore di lavoro	MONIQUE JOURDAN	0121.3250120
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	ING. JR SIMONA BADINO	0121.480225 / 348.3645839

APPALTATORE

Ente	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI CON DISABILITA' TERRITORI PINEROLESE E VAL PELLICE LOTTO 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO PINEROLESE

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA</u>	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	

Telefono	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

OGGETTO: **AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI CON DISABILITA' TERRITORI PINEROLESE E VAL PELLICE - LOTTO 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO PINEROLESE**

Importo massimo del servizio:

Valore complessivo del LOTTO 2 comprensivo di tutte le opzioni **€ 1.059.240,00**

Si precisa che gli oneri per la sicurezza per l'attività per il primo triennio corrispondono ad **€ 900,00**, non sono soggetti a ribasso, e sono ricompresi negli importi di cui sopra per € 0,03.

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Oggetto del presente appalto è la gestione di laboratori e attività educative rivolte a persone adulte con disabilità residenti nei Comuni del C.I.S.S., prevalentemente nei Comuni della pianura e zona pedemontana.

Tale Servizio si rivolge a persone, nella fascia di età da 18 a 64 anni, con disabilità intellettiva, psicofisica, fisica e sensoriale, talora anche aggravata da problematiche di natura relazionale e da disturbi dello spettro autistico.

La finalità principale dei laboratori educativi è quella di accompagnare e tutelare la persona con disabilità nel suo percorso di vita, attraverso attività mirate al recupero o al mantenimento delle potenzialità psico-fisiche, dei livelli di abilità e autonomia, nonché per favorire l'inserimento sociale in contesti integrati. Tali interventi sono anche finalizzati a sostenere le famiglie nella quotidianità e nel ruolo genitoriale attraverso la costruzione di relazioni di fiducia.

Il presupposto per la gestione dei laboratori educativi è quello di non riproporre il modello di centro diurno statico identificato con la struttura, ma è quello utilizzare sia gli spazi all'interno del Centro Diurno GEA che di altre strutture già presenti sul territorio, frequentate non da categorie specifiche di cittadini, potenzialmente fruibili da tutti.

L'obiettivo principale dei laboratori educativi è quello di superare la logica istituzionale ed assistenziale per andare verso percorsi reali di integrazione nelle realtà locali di appartenenza.

I laboratori educativi devono avere come finalità imprescindibile la creazione di percorsi reali di inclusione all'interno di realtà locali appartenenti alla collettività, diventare un servizio educativo diffuso sul territorio che utilizza strutture, persone, cose, relazioni del tessuto sociale.

I laboratori devono, pertanto, essere integrati con i servizi territoriali presenti quali risorse collettive fruibili dalla cittadinanza, che si rendono disponibili ad accogliere sia persone con disabilità anche gravi, con caratteristiche di semiresidenzialità, ossia con frequenza nella fascia oraria dalle h. 8.30 alle h. 16.00 anche suddivisibili in mezze giornate: la mattina con possibilità di fruire del pasto oppure dall'ora del pasto fino al pomeriggio alle 16.00 con la sola frequenza per attività.

Questo presuppone una lettura del territorio e delle sue risorse potenzialmente fruibili sia a livello strutturale che di cambiamento culturale.

I laboratori educativi devono assumere l'ottica di poter immaginare le persone con disabilità come possibile risorsa sociale, quindi un passaggio da ruolo di assistito ad un ruolo di diritto, di scoperta delle potenzialità e delle abilità utili e fruibili dalla cittadinanza e dalle istituzioni.

I laboratori educativi sono sia ubicati presso gli spazi del Centro Diurno GEA, in Via Dante Alighieri n. 7 a Pinerolo, sia presso le sedi già esistenti di vita collettiva sia pubbliche che private. Pur considerando che il normale svolgimento dell'attività presenti dei limitati rischi da interferenza, si sono comunque considerate interferenti alcune lavorazioni e situazioni di lavoro che si potrebbero presentare e pertanto si riportano di seguito i possibili RISCHI DA INTERFERENZA individuati:

- ✓ rischio di danno in seguito all'applicazione di un metodo di lavoro non conforme alle procedure stabilite;
- ✓ rischio di danno a seguito della presenza di personale non correttamente informato, formato ed addestrato alle operazioni di lavoro ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione collettivi e personali.

PERIODO DEL SERVIZIO	DURATA DELL'APPALTO
Periodo 01/11/2021-31/10/2024	Servizio triennale

CAPITOLO 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE

VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo alla Committenza viene costituito l'obbligo di verificare, con *le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori e servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

Il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "1") e ricorda che il "Committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- ▶ verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' *ALLEGATO XVII*.

Nota Bene:

Le imprese che operano secondo quanto riportato al Titolo IV del D.Lgs 81/08 (attività classificabili come cantieri temporanei o mobili) dovranno fornire alla Committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, mentre, quando si opera secondo quanto al Titolo I del D.Lgs 81/08, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Si precisa che:

- A1. Divieto assoluto di fumare all'interno di tutti i locali dell'Ente.
- A2. Il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- A3. L'obbligo di fornire ai propri dipendenti un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento ai rischi derivanti dall'attività che verrà svolta.
- A4. Il divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali e attrezzature.
- A5. Il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiatura elettriche in tensione.
- A6. L'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi all'interno dell'Ente.
- A7. L'obbligo di utilizzare e di far utilizzare ai propri dipendenti le attrezzature di lavoro in conformità al Titolo III, capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- A8. L'obbligo di utilizzare e di far utilizzare ai propri dipendenti i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dalla propria ditta, conformemente a quanto previsto al Titolo III, capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i., ed in funzione degli specifici rischi individuati.
- A9. L'obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature e utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza.
- A10. L'obbligo per i collegamenti agli impianti elettrici di utilizzare sempre prese, cavi e spine a norma di legge.
- A11. L'obbligo di fornire ai propri dipendenti un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività che verrà svolta presso le nostre sedi e ai rischi dovuti alle interferenze, legati alle attrezzature, alle vie di transito, agli impianti, alla tipologia degli utenti presenti e sul corretto uso dei D.P.I., conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

CAPITOLO 4

INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'oggetto del contratto di appalto non prevede il confinamento dell'attività.

I Laboratori Educativi si svolgono prioritariamente presso la sede del Centro Diurno GEA, situato in Via Dante Alighieri n. 7 a Pinerolo, sia presso le sedi già esistenti di vita collettiva (biblioteche, sedi di associazioni, impianti sportivi, ecc.) affinché il territorio, nel suo complesso, possa prendere in carico la persona disabile adulta.

Indicativamente i possibili spazi identificati possono essere: le Scuole di ogni ordine e grado, biblioteche, spazi artistici, sedi e locali messi a disposizione dai Comuni, dalle Chiese e altre risorse afferenti ad associazioni culturali, sociali e sportive del territorio

Le attività laboratoriali per progetti specifici, possono anche svolgersi al di fuori dell'ambito territoriale di competenza del Consorzio, quando ciò sia determinato da esigenze relative al corretto svolgimento delle prestazioni a garanzia degli utenti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEI (es. attività di montagna, gite, ecc.).

Gli interventi possono essere individualizzati o gestiti in piccoli gruppi presso i luoghi di frequentazione abituale dei beneficiari, nei luoghi di aggregazione o attività a cui accedono normalmente i cittadini.

Il calendario dei Laboratori Educativi sarà definito dal soggetto aggiudicatario con il Consorzio, in accordo con l'ASL. Il servizio di gestione dei laboratori dovrà essere prestato per 50 settimane all'anno, nei cinque giorni settimanali feriali (dal lunedì al venerdì), in una fascia oraria flessibile compresa tra le ore 8.30 e le ore 16.00, con possibile estensione alla fascia oraria pre-serale, serale o nei giorni festivi per consentire la partecipazione ad iniziative e attività sociali/culturali/ricreative.

Dovrà essere prevista, su progetti specifici, la possibilità di interventi educativi anche per gestire eventuali emergenze, in orari diversi da quelli sopra indicati.

CAPITOLO 4.1

METODOLOGIA ADOTTATA

Coinvolgimento delle parti

L'Appaltatore è stato informato della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza e sulla necessità di evitare le possibili interferenze con gli utenti delle strutture.

L'Appaltatore dovrà verificare la presenza di contemporaneità con eventuali altre imprese o enti coordinando le proprie attività.

Sono state considerate tra il Committente e gli appaltatori le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività dovute a:

- ▶ sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ▶ rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- ▶ rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore;

- ▶ rischi connessi alla presenza all'interferenza con l'utenza all'interno dei fabbricati.

La valutazione sopra indicata è stata fatta considerando anche le rispettive valutazioni dei Rischi per le parti in cui possono essere possibili le interferenze.

Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Fatte le considerazioni sopra citate sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state adottate le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio,

- ▶ *limitazione della contemporaneità delle lavorazioni*
- ▶ *divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica*
- ▶ *divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione*

Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- ▶ *la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto"*
- ▶ *la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento*
- ▶ *le modalità per informare e formare i lavoratori*

Valutazione del livello di rischio residuo

È stato inoltre valutato il rischio residuo, considerando la "capacità di gestione" di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di "attenzione", a ciascuno dei quali può corrispondere un'attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1 Basso	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà	Nessuna
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

CAPITOLO 4.2

VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI

Le seguenti procedure schematizzate sono da adottarsi da parte delle imprese operanti in contemporaneità con le attività esistenti nell'area oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata alla Committenza, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA/ENTE	Interferenze rilevate	Ditte coinvolte da Interferenze	Rischio residuo
APPALTATORE	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	TUTTE	1 BASSO
ALTRE IMPRESE Imprese incaricate della manutenzione all'interno dei fabbricati	Rumore, Investimento da parte di mezzi.	TUTTE	1 BASSO
ATTIVITA' ALL'INTERNO DEI FABBRICATI	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore.	TUTTE	1 BASSO

Tutti i lavoratori dell'Appaltatore e dovranno essere identificati opportunamente indossando il prescritto tesserino (art. 26 D.Lgs. 81/2008).

I lavoratori potrebbero non essere contemporaneamente presenti presso il luogo di lavoro del Committente.

Tutti, comunque, dovranno ricevere idonee istruzioni tali da metterli in condizione di poter operare in sicurezza, sia singolarmente, sia in gruppo.

Misure preventive e protettive:

Se possibile definire orari e aree in cui opereranno i diversi Enti, in modo tale da evitare la sovrapposizione delle attività.

Se eccezionalmente il servizio non possa essere eseguito secondo una turnazione, e qualora le attività prevedano emissioni di rumore, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.

Nel caso di interventi che prevedano interferenze con le attività presenti, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi, dovranno

essere fornite informazioni all'utenza (anche per accertare l'eventuale presenza di soggetti con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- ▶ Il Datore di Lavoro della struttura interessata, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Obblighi e divieti:

- ▶ Tutto il personale dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.
- ▶ Tutte le attrezzature dovranno essere sottoposte alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità.
- ▶ Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sui rischi presenti nella struttura oggetto dell'intervento, su quelli dell'attività che andrà ad eseguire e dei rischi indicati all'interno dei libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione.
- ▶ E' vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività.
- ▶ E' indispensabile per l'Appaltatore provvedere a mettere a disposizione della Committenza un recapito telefonico presso il quale dovrà essere reperibile permanentemente personale idoneo a ricevere le disposizioni e ad impartire ordini per il corretto e tempestivo espletamento del servizio a suo carico.
- ▶ L'Appaltatore dovrà intervenire in seguito alle comunicazioni telefoniche o scritte allo scattare dell'emergenza.

CAPITOLO 5

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Il soggetto aggiudicatario garantisce l'utilizzo di attrezzature, impianti e mezzi conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Verranno messi a disposizione i locali della Committenza e delle aree oggetto di intervento, i passi carrai e le aree pubbliche in generale al solo fine di transito per poter così accedere ai luoghi dove verranno effettuate le lavorazioni.

Per quanto concerne i **MACCHINARI E LE ATTREZZATURE** occorrenti per svolgere il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicatario:

- ha l'obbligo di mettere a disposizione del proprio personale tutti i macchinari e le attrezzature occorrenti per le attività in oggetto;
- ha l'obbligo di servirsi di macchinari ed attrezzature conformi alle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza. Deve utilizzare solo macchine ed attrezzature di comprovata validità ed affidabilità. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

L'Appaltatore dovrà utilizzare solo macchine ed attrezzatura di comprovata validità ed affidabilità, assicurando al servizio il continuo aggiornamento con le più moderne tecniche di lavoro.

Tutte le attrezzature impiegate devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia o nell'Unione Europea. Prima dell'inizio dei lavori è obbligo fornire la scheda tecnica dettagliata dei macchinari che si intendono utilizzare.

CAPITOLO 6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE, OGGETTO DELL'APPALTO

Il C.I.S.S. per lo svolgimento delle attività dei LABORATORI EDUCATIVI mette a disposizione:

- i locali del Centro Diurno GEA di Pinerolo, in Via Dante Alighieri n. 7;
- materiali per i laboratori, ludici e sportivi, di cancelleria e altri generi necessari alle attività educative e assistenziali, materiali per la programmazione e documentazione e le necessarie dotazioni informatiche;
- pasto degli operatori, se consumato durante le attività laboratoriali, in compresenza con gli utenti.

Il C.I.S.S., per lo svolgimento del SERVIZIO DI TRASPORTO mette a disposizione mezzi idonei all'effettuazione del trasporto di persone con disabilità.

Allo stato attuale la dotazione strumentale presente risulta essere:

- un pulmino da 9 posti attrezzato con pedana per sollevamento carrozzine;
- un automezzo da 5 posti dotato di pedana per sollevamento carrozzine;
- un automezzo da 9 posti;
- un automezzo da 5 posti.

Oneri a carico del soggetto aggiudicatario:

- a) la messa a disposizione, in numero sufficiente a garantire il corretto espletamento degli interventi, di operatori in possesso dei titoli richiesti che abbiano i requisiti previsti dal Capitolato;
- b) la comunicazione tempestiva all'utente di eventuali variazioni di orario e di personale, preventivamente concordate con il C.I.S.S.;
- c) la segnalazione al C.I.S.S di ogni nuova assunzione allegando il relativo curriculum;
- d) la tempestiva sostituzione del personale;
- e) l'individuazione di un referente del servizio;
- f) riunioni/tempo dedicato, sia dal Referente che dagli operatori, all'attività di organizzazione e di verifica interna del Servizio Laboratori Educativi;
- g) l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.);
- h) la fornitura al referente di un cellulare di servizio;

- i) la fornitura agli operatori di materiale e Dispositivi per la Protezione Individuale anche per la prevenzione del contagio da Covid 19 così come indicato dai protocolli vigenti: a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine chirurgiche e FFP2, gel igienizzante, guanti monouso, visor, tute e scarpe da utilizzare esclusivamente in orario di servizio, e ogni altro dispositivo eventualmente previsto da norme e indicazioni che dovessero essere emanate nel periodo di gestione del presente appalto;
- j) la formazione specifica prevista dalla normativa vigente per la sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008) e per la sorveglianza sanitaria in materia di prevenzione da Covid 19;
- k) rimborso del pasto fino a un massimo € 5,00 (tramite ticket o altre modalità a scelta del soggetto aggiudicatario) qualora le attività laboratoriali si svolgano al di fuori dei locali del Centro Diurno (es. in caso di gite o attività all'aperto);
- l) rimborso dei ticket di viaggio in caso di utilizzo di mezzi pubblici negli spostamenti necessari allo svolgimento del Servizio;
- m) costi delle polizze assicurative;
- n) l'eventuale partecipazione, su richiesta del C.I.S.S., del referente a incontri di coordinamento sia locali che regionali.

CAPITOLO 7

RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

MACCHINARI O ALTRE ATTREZZATURE UTILIZZATE POTENZIALE CAUSA DI INTERFERENZA:

- ▶ ATTREZZATURE MECCANICHE/MANUALI.

Nota bene:

Relativamente a tutte le operazioni da eseguirsi con attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti nel libretto d'uso e manutenzione;

L'Appaltatore dovrà provvedere ad informare il proprio personale in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori;

Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'utilizzo dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il proprio intervento in sicurezza.

UBICAZIONE DEI PRESIDI IGIENICO:

L'Appaltatore potrà utilizzare i servizi igienici presenti all'interno della struttura (identificato in planimetria).

Per le integrazioni a quanto sopra con specifico riferimento alle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 in corso, e la modalità di primo soccorso fare riferimento alle INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19.

CAPITOLO 8

GESTIONE DELLE EMERGENZE

*D.Lgs. 81/2008
Art. 18 comma 1
lettera h)*

L'Appaltatore, al fine di garantire una corretta gestione di un'eventuale emergenza, deve comunicare tempestivamente alla Committenza, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione del servizio in appalto.

Allo scopo di garantire un'adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

Il Datore di lavoro dell'Appaltatore dovrà nominare un responsabile delle emergenze qualificato nell'area di intervento. Il lavoratore nominato dovrà aver frequentato il corso antincendio o primo soccorso, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Appaltatore avrà pertanto una propria squadra di addetti antincendio e primo soccorso, in grado di fronteggiare un'eventuale emergenza, tuttavia l'Appaltatore stessa dovrà fare sempre riferimento alla squadra di emergenza della struttura in cui si trova a svolgere il servizio.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- ▶ segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della struttura qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- ▶ mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- ▶ non fumare;
- ▶ non lasciare attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- ▶ mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- ▶ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ▶ non prendere iniziative personali;
- ▶ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- ▶ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- ▶ allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce;
- ▶ adoperandosi in collaborazione con eventuale personale dell'attività presente alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- ▶ comunicare a voce, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, lo stato di allarme a tutti i componenti la

squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;

Ricevutane comunicazione ogni lavoratore deve:

- ▶ interrompere le attività;
- ▶ mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- ▶ avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso;
- ▶ soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- ▶ mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- ▶ avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso della struttura, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;
- ▶ in caso di evacuazione delle aree occorre mantenere la calma e seguire le istruzioni impartite dalle persone sopra indicate, che indirizzeranno l'utenza verso il punto di ritrovo. Giunti al punto di ritrovo il responsabile dell'Appaltatore provvederà a fare l'appello per verificare la presenza dei lavoratori e comunicano i dati al responsabile.

Servizio pronta disponibilità numero unico per le emergenze 112

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA	
PRIMO SOCCORSO	

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio, infortunio o malore

- Comporre il Numero Unico per le Emergenze 112;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore e seguire le istruzioni: in particolare sarà necessario fornire i dati circa la localizzazione (Comune, indirizzo, tipologia di luogo, in caso di necessità all'interno di un edificio comunicare con precisione: via, numero civico, scritta sul campanello, scala o piano), nome e cognome del chiamante, tipologia di evento per cui ha necessità di intervento (incendio, infortunio, malore, altro), in modo tale che l'operatore possa classificare la tipologia di emergenza e connettere il chiamante con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria;
- Attendere in linea il collegamento con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria, e rispondere con calma alle domande dell'operatore.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa del numero unico 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa al servizio attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascun Appaltatore/attività in corso.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

Nomi dei responsabili

Azienda – Enti Associazioni	Nominativo del referente	Telefono
APPALTATORE		
C.I.S.S.	Fare riferimento alle procedure di emergenza specifiche della struttura	
ALTRO ENTE		

Subappaltatori

Il subappalto è ammesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 del D.lvo 50/2016 e smi.

Coordinamento

Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente dall'Appaltatore, occorrerà contattare prontamente la Committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo all'Appaltatore, manlevando la Committenza da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 9

ANALISI DEI RISCHI


INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

	Rischio	Specifiche
x	Agenti chimici	Utilizzo di prodotti per lo svolgimento dei laboratori.
	Agenti cancerogeni o mutageni	
x	Agenti biologici	Vedere allegato Covid-19.
	Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti	
x	Rumore	Rumore prodotto da eventuali macchine e attrezzature.
x	Vibrazioni	Vibrazioni prodotte da attrezzature.
	Sbalzi termici	
x	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione manuale di attrezzature ecc.
	Radon, amianto	
x	Incendio	Incendio che può svilupparsi nelle aree oggetto di intervento.
	Attrezzature e materiali pesanti	
	Lavoro in quota (> 2 metri)	
x	Rischi da apparecchiature	Rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature (tagli, lesioni, bruciature ecc.).
x	Investimento/urti/collisioni verso e da parte di terzi	Rischi connessi alla presenza di utenti e dipendenti delle strutture.
	Investimento da parte di autoveicoli	
x	Rischio elettrico	Rischio connesso alla manipolazione di attrezzature elettriche.
	Organi in movimento	
	Scivolamento e cadute	
	Scale fisse	
x	Interferenze con attività terze	Interferenze legate alla contemporaneità di attività (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).
	Asfissia, fumo passivo	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
Incendio	Il rischio specifico è riscontrabile all'atto di una eventuale emergenza incendio e/o calamità naturale che necessiti di spegnimento e/o evacuazione dell'area.	<p>Risulta necessario che l'Appaltatore si informi sulle procedure di emergenza vigenti all'interno della struttura oggetto di intervento.</p> <p>L'Appaltatore incaricato dovrà designare e formare la squadra di emergenza interna addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione.</p> <p>È vietato fumare o usare fiamme libere.</p> <p>Sono vietate operazioni che possano dar luogo a scintille, a meno che non siano state preventivamente autorizzate.</p> <p><u>L'Appaltatore dovrà stoccare eventuali prodotti utilizzati in appositi locali/luoghi segnalati e ben ventilati, stoccare il minimo quantitativo indispensabile, soprattutto di prodotti infiammabili.</u></p> <p><u>L'Appaltatore dovrà eseguire una corretta gestione dei rifiuti.</u></p>
Elettrocuzione	Impianti elettrici.	<p>È fatto divieto assoluto di modificare o manomettere parti degli impianti elettrici da parte dell'Appaltatore.</p> <p><u>L'Appaltatore dovrà utilizzare apparecchiature in buone condizioni e in conformità con la normativa vigente.</u></p> <p><u>I lavoratori dovranno adottare le normali misure di precauzione per l'uso delle apparecchiature elettriche.</u></p> <p><u>L'uso di prese e cavi portatili dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con le parti in tensione o causa d'inciampo.</u></p> <p><u>L'Appaltatore dovrà verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.</u></p>
Spazi, luoghi di lavoro Scivolamento, cadute Inciampo	Presenza di ostacoli.	<p>In relazione alla condizione di rischio derivante dall'ambiente di lavoro, individuare, lungo le vie di transito e/o nelle zone di lavoro di pertinenza, l'eventuale presenza di dislivelli, di ostacoli fissi, di tutto ciò che può costituire occasione di inciampo e prestandovi la massima attenzione.</p> <p>Per quanto attiene la condizione di rischio insito nello svolgimento della specifica attività lavorativa, particolare cura va posta nel collocare le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per sé e per</p>

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
		terzi. Divieto di depositare materiale al di fuori delle aree assegnate.
Rumore	Rumore generato da macchine e attrezzature.	Utilizzare idonei DPI otoprotettori nel caso di rumorosità (compresenza con imprese di manutenzione le cui attività generino rumore).
Chimico	Utilizzo prodotti chimici	<p><u>Si rende necessario arieggiare i locali durante l'eventuale utilizzo di prodotti che producano vapori o polveri, ed evitare la compresenza di attività all'interno dei locali stessi.</u></p> <p><u>Le imprese dovranno disporre delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.</u></p> <p><u>L'Appaltatore non deve lasciare i prodotti incustoditi, così come i contenitori e recipienti, anche se vuoti.</u></p> <p><u>E' fatto divieto di miscelare prodotti diversi o di travasarli in contenitori diversi da quelli originali e non correttamente etichettati.</u></p> <p><u>All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per le pulizie si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto di intervento. I contenitori, una volta esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo normativa vigente.</u></p> <p><u>L'Appaltatore provvede all'informazione e formazione dei propri lavoratori in merito ai rischi connessi all'utilizzo dei prodotti e in merito al loro corretto utilizzo.</u></p>
Incidenti Autoveicoli	Durante l'accesso dell'Appaltatore all'edificio in cui è ubicato l'impianto oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada. Procedere a passo d'uomo.
Caduta di materiale dall'alto	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro, in particolare nel caso di caduta attrezzature dall'alto.	Non si prevedono attività con rischio di caduta dall'alto
Interferenze con personale esterno	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro una interferenza legata alla	Data la tipologia di interventi non si prevede il confinamento delle attività, tuttavia verranno definiti gli orari di intervento dell'Appaltatore, oltre che le aree utilizzabili dallo stesso.

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	contemporaneità delle attività.	
Emergenza Sanitaria	<p>La gestione di eventuali emergenze sanitarie è garantita dalla presenza di addetti al primo soccorso appositamente designati e formati.</p> <p>Si faccia inoltre riferimento alle INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19.</p>	<p><u>L'Appaltatore dovrà designare e formare la squadra di addetti al primo soccorso.</u></p> <p>Dovrà essere disponibile, in posizione facilmente accessibile, cassette di pronto soccorso conforme all'allegato 1 del D.M.388/2003, l'efficienza del cui contenuto è verificato con cadenza mensile e sostituito/integrato periodicamente.</p> <p><u>CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</u></p> <p>Guanti sterili monouso (5 paia).</p> <p>Visiera paraschizzi</p> <p>Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).</p> <p>Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).</p> <p>Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).</p> <p>Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).</p> <p>Teli sterili monouso (2).</p> <p>Pinzette da medicazione sterili monouso (2).</p> <p>Confezione di rete elastica di misura media (1).</p> <p>Confezione di cotone idrofilo (1).</p> <p>Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).</p> <p>Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).</p> <p>Un paio di forbici.</p> <p>Lacci emostatici (3).</p> <p>Ghiaccio pronto uso (due confezioni).</p> <p>Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).</p> <p>Termometro.</p> <p>Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.</p> 

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
Viabilità e pedonabilità	Durante l'accesso dell'Appaltatore all'edificio in cui è ubicato l'impianto oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada e confinamento dell'area di intervento.
Esposizione al radon	Si ritiene questo rischio trascurabile.	
Esposizione all'amianto	Non è presente questo rischio.	
Esposizione a fumo passivo		Durante le lavorazioni è imposto il divieto di fumare.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Scivolamento	Rischio dovuto alla possibile presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di liquidi	I Responsabili dei Servizi interessati o loro delegati avranno in capo la responsabilità di evitare, laddove possibile, mediante opportuna organizzazione del lavoro, la sovrapposizione temporale dell'attività svolta dall'Appaltatore con quella svolta dal loro personale. Verrà posizionata l'idonea cartellonistica che segnala il pericolo di scivolamento.
Inciampo, intralcio, cadute a livello, urti	Rischio dovuto alla presenza di operatori e/o di materiale nelle aree di transito	I Responsabili dei Servizi interessati o loro delegati dovranno essere informati sulla presenza del personale addetto ai vari servizi presente in struttura, valutando di volta in volta le precauzioni e i sistemi di protezione da adottare. Il personale addetto ai servizi dovrà porre la massima attenzione durante le operazioni evitando per quanto possibile di ingombrare aree di transito o depositare materiale attorno alle vie di esodo.

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Schiacciamento, colpi, abrasioni, tagli.	Questi rischi derivano dalla possibile interazione tra i flussi dei lavoratori della ditta appaltatrice e dei lavoratori (e degli utenti) e/o di materiale nelle aree di transito.	I Responsabili dei Servizi interessati o loro delegati dovranno essere informati sulla presenza del personale addetto ai vari servizi presente in struttura, valutando di volta in volta le precauzioni e i sistemi di protezione da adottare. Il personale addetto ai servizi dovrà porre la massima attenzione durante le operazioni evitando per quanto possibile di ingombrare aree di transito o depositare materiale attorno alle vie di esodo.
Investimento	Rischio presente nelle aree esterne	Le aree esterne verranno utilizzate da tutti gli enti che accedono alla struttura. Il personale addetto dovrà essere informato e formato a procedere con cautela, evitando di sostare davanti agli accessi o in aree non destinate al parcheggio dei mezzi.
Aggressioni	Rischi derivanti dalla presenza di utenti potenzialmente aggressivi controllati dal personale dell'Appaltatore	L'Appaltatore deve sempre segnalare la presenza di eventuali utenti potenzialmente pericolosi. Qualora siano presenti, evitare il più possibile che questi soggetti vengano a contatto con utenti o personale della struttura.

CAPITOLO 10

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA

Individuati i possibili rischi connessi alle attività interferenti, e stabilite le misure da adottare per ridurre la pericolosità: si è proceduto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza. Va specificato che, secondo indicazioni del documento che fissa le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi.

Gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisorie e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti.

Sono a totale carico dell'Appaltatore gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto del presente DUVRI sono valutati in **900,00 €/anno** secondo la tabella di seguito riportata:

N.	Descrizione	Unità di misura
1	Partecipazione a riunioni per l'informazione	A corpo
2	Attività di coordinamento con altri Datori di lavoro	A corpo
3	Adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenze di funzionalità, accessibilità e fruibilità delle sedi in oggetto	A corpo
4	L'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici	A corpo
5	Le misure di prevenzione da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza	A corpo
6	Trasporto e predisposizione di idonei sistemi di delimitazione e segnalazione delle aree interessate dalle pulizie	A corpo
7	Utilizzo di tesserini identificativi e divise di diverso colore per il personale	A corpo
	TOTALE ANNUO	€ 900,00

L'Appaltatore si obbliga a provvedere, a proprio carico e cura e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al DUVRI inerente il servizio specifico ed al DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità degli utenti e del personale, per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie opportune ed esonerando di conseguenza il C.I.S.S. da ogni e qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 11

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività svolte negli ambienti e nei luoghi in cui è destinata a operare l'Appaltatore; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività dell'Appaltatore, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 12

INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19

Si riportano di seguito le indicazioni generali da tenere al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19 sui luoghi di lavoro.

Si rimanda in ogni caso alle prescrizioni indicate all'interno dei protocolli di seguito citati:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14/03/2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, aggiornato al 24/04/2020 e al 06/04/2021.

INDICAZIONI GENERALI

- Durante l'esecuzione delle attività, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 di **almeno 1 metro**.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare **guanti e mascherina chirurgica o del tipo FFP2**. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.
- Il Datore di lavoro dovrà garantire per i suoi dipendenti la disponibilità di **soluzioni idroalcoliche** per il lavaggio delle mani. I lavoratori sono obbligati a **lavarsi le mani** con tale soluzione all'atto dell'accesso al luogo di lavoro, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un **solo operatore** ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte dei lavoratori.
- Andranno altresì stampate ed affisse sul luogo di lavoro le **disposizioni** dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020:

Norme igienico-sanitarie indicate in Allegato 1 del DPCM 08/03/2020:

- o Lavarsi spesso le mani.
- o Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- o Evitare abbracci e strette di mano.
- o Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
- o Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- o Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- o Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- o Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

- o Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
 - o Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
 - o Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.
- Sul luogo di lavoro dovranno essere conservate a scopo precauzionale, **nella cassetta di pronto soccorso** o nelle immediate vicinanze, **una o più mascherine chirurgiche o del tipo FFP2**, in base al numero dei lavoratori presenti.
 - L'Appaltatore dovrà effettuare il **rilievo della temperatura** all'ingresso dei lavoratori sul luogo di lavoro. In caso di una temperatura maggiore di 37,5 gradi il lavoratore dovrà essere allontanato e lo stesso dovrà procedere contattando il proprio Medico o i numeri di emergenza.
 - Nel caso in cui un lavoratore presentasse **sintomi** di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro lavoratore, **avviserà** (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) **gli operatori di Sanità Pubblica** per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.
 - L'Appaltatore dovrà effettuare la **verifica del Green-Pass** per i propri lavoratori secondo quanto richiesto dal **decreto legge n. 127 del 21 settembre 2021**, che ha reso obbligatorio il possesso, nonché l'esibizione, della certificazione verde "green pass", per l'accesso nei luoghi di lavoro: sarà compito dell'Appaltatore adottare un modello organizzativo per la verifica e il controllo in conformità alla normativa vigente.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione **ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI generale.**

Le misure riguardano il **Rischio biologico da Covid-19.**

Rischio ulteriore:

Rischio biologico da Covid-19

DPI: mascherine chirurgiche o FFP2, indumenti da lavoro

Ulteriori misure: pulizia delle mani mediante soluzioni a base di Cloro e Alcool.

MACCHINE E ATTREZZI:

Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un **solo lavoratore** ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo.

Analogo discorso vale per i **mezzi**: ogni mezzo dovrà per quanto possibile essere utilizzato sempre dal **medesimo operatore** e sarà necessario provvedere alla **sanificazione dei mezzi**, con particolare attenzione ai volantini, pulsantieri e comandi manuali.


L'Appaltatore assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei mezzi**, ecc. e delle **postazioni di lavoro**.

L'Appaltatore dovrà effettuare l'igienizzazione quotidiana dei mezzi e tenere un **registro** in cui annotare tutti gli interventi di pulizia eseguiti.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Nel caso un lavoratore presenti sintomi riconducibili a Covid-19 si dovranno contattare i seguenti numeri:

- Per **sintomi leggeri**, quali febbre, tosse secca, mal di gola, sospetto di aver contratto il COVID-19 contattare **il proprio Medico curante, la Guardia Medica**.
- Per **informazioni generiche sul COVID-19** e sui comportamenti di prevenzione comporre il numero regionale **800.957795** (operativo tutti i giorni dalle 08.00 alle 22.00) o nazionale **1500**.
- Per **emergenze sanitarie** e in caso di **difficoltà respiratorie** comporre il **112**.
- Per **emergenze di qualsiasi altro tipo** (incendio, infortuni sul lavoro) è necessario contattare il **112**:
 - Soccorso Sanitario
 - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
 - Carabinieri
 - Polizia di Stato

	Soccorso Sanitario
	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
	Carabinieri
	Polizia di Stato

Nel caso in cui si manifesti un **caso di sospetto Covid-19**, o venga accertato un caso Covid-19, all'interno dell'azienda la stessa dovrà prendere contatti con il **Medico Competente** di riferimento.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

con acqua e sapone

occorrono 60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi



NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

CAPITOLO 13

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante, l'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I., di averne compreso i contenuti e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di sua competenza.

Con la sottoscrizione della presente, L'Appaltatore conferma che tutte le attività che verranno svolte dal proprio personale, saranno eseguite in piena autonomia, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio, senza la presenza di personale del C.I.S.S., le cui caratteristiche tecniche ed organizzative sono state preventivamente riportate nel Capitolato di gara in oggetto.

L'APPALTATORE	IL DATORE DI LAVORO	Firma

Allegati:

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE

ALLEGATO 2: INFORMAZIONI APPALTATORE

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

ALLEGATO 4: PRESA VISIONE DEL DUVRI DA PARTE DI DITTE SUBAPPALTATRICI

Allegato 1

Articolo 26 D.Lgs. 81/2008 con note commentate Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il Datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1000 a 4800 euro il Datore di lavoro – dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4000 euro il Datore di lavoro – dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il Datore di lavoro – dirigente)

3. Il Datore di lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al Datore di lavoro – dirigente)*. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri delle dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo

alla gestione dello specifico appalto; (arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al Datore di lavoro – dirigente).

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato xi.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, o in tutti i casi in cui il Datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il Datore di lavoro – dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore Committente risponde in solido con l'Appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'Appaltatore o dal subAppaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato

In relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il Datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Note all'art. 26:

- Il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A), e' il seguente:

«Art. 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). - 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

- Il testo degli articoli 1418, 1559, 1655, 1656 e 1677

Del codice civile, e' il seguente:

«Art. 1418 (Cause di nullità del contratto). - Il contratto e' nullo quando e' contrario a norme imperative salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa, l'illiceità dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto e' altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge.».

«Art. 1559 (Nozione). - La somministrazione e' il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.».

«Art. 1655 (Nozione). - L'appalto e' il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.».

«Art. 1656 (Subappalto). - L'Appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non e' stato autorizzato dal Committente.».

«Art. 1677 (Prestazione continuativa o periodica di servizi). - Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodiche di servizi, si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle

relative al contratto di somministrazione.».

- Il testo del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 maggio 2006, n. 100, supplemento ordinario.

- Il testo dell'art. 8, comma 1, della citata legge 123 del 2007, e' il seguente: «Art. 8 (Modifiche all'art. 86 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163). - 1. All'art. 86 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il comma 3-bis e' sostituito dai seguenti:

"3-bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3-ter. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.».

Allegato 2

Informazioni appaltatore

<u>INFORMAZIONI GENERALI APPALTATORE</u>	
Ente	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI CON DISABILITA' TERRITORI PINEROLESE E VAL PELLICE LOTTO 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO PINEROLESE

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ENTE</u>	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	
Telefono	

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ENTE</u>	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

<u>SUBAPPALTATORI OPERANTI NELL'APPALTO</u>	
Ente	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente Ente	

<u>SUBAPPALTATORI OPERANTI NELL'APPALTO</u>	
Ente	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente Ente	

ATTREZZATURE UTILIZZATE		
Tipologia macchina/attrezzatura	Caratteristiche macchina/attrezzatura	Utilizzo
Automezzi		
Mezzi d'opera		

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frase di rischio	Consigli di prudenza	

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)

Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frase di rischio	Consigli di prudenza	

ALTRE INFORMAZIONI DA COMUNICARE

--

Allegato 3

C.I.S.S. PINEROLO
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI

Via Montebello, 39
10064 – Pinerolo (TO)

Ente: _____.

Oggetto: Dichiarazione di cooperazione e coordinamento tra Committente e Ente Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Il C.I.S.S. di Pinerolo nella persona di _____ e l'Appaltatore nella figura del sig. _____, Datore di Lavoro dell'Ente, in relazione all'incarico affidato dal

C.I.S.S. di Pinerolo all'Appaltatore riguardante:

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI
CON DISABILITA' TERRITORI PINEROLESE E VAL PELLICE
LOTTO 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO PINEROLESE

con il presente atto dichiarano che il C.I.S.S. di Pinerolo ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto secondo l'art. 26 D.Lgs. 81/2008:

- a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra Committente e Appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

In particolare il C.I.S.S. di Pinerolo ha comunicato all'Appaltatore attraverso la consegna del DUVRI:

- ▶ i pericoli presenti nei settori, gli impianti e le attrezzature presso le quali si svolgerà l'attività dell'Appaltatore, la presenza dei rischi residui
- ▶ le misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti all'interno dei luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze primo soccorso l'organizzazione del lavoro dovrà prevedere la dotazione di presidi sanitari (pacchetto di medicazione) messi a disposizione, dall'Affidatario _____, al personale della stessa per ogni singola area oggetto dell'appalto.

In ogni sede dovranno essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Questi dovranno essere depositati in apposito locale o armadio chiuso a chiave e segnalato con cartellonistica, a responsabilità del personale dell'Affidatario - _____;

Il personale dell'Affidatario è tenuto a:

- ▶ utilizzare idonei DPI messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro;
- ▶ esibire il tesserino di riconoscimento;

Altro:

Pinerolo, li _____
(luogo) (data)

Per il C.I.S.S. di Pinerolo _____
Per l'APPALTATORE: Il Datore di Lavoro: _____
Presenti inoltre: _____ _____ _____

Allegato 4

Ente: _____

Presenza visione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

Oggetto: Verbale della riunione in ottemperanza del D.Lgs 81/08 art. 18 e art. 36 in diffusione delle informazioni contenute nel DUVRI.

L'APPALTATORE _____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE _____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA _____	

ENTI IN SUBAPPALTO

L'APPALTATORE _____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE _____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA _____	

